



COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE

Città Metropolitana di Venezia

UFFICIO TECNICO

Piazza San Biagio n. 1 - 30020 Cinto Caomaggiore

Tel. 0421/209534 - Fax 0421/241030

E-mail: serviziotecnico@cintocao.it – protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it

Web: <http://www.comune.cinto.ve.it>

C.F. 83003710270 – P.I. 01961250279

Responsabile del procedimento: Geom. Giorgio Moro

Responsabile dell'istruttoria: Geom. Giorgio Moro

Orari al pubblico: lunedì 16,00 – 18,00

mercoledì e sabato 10,00 – 12,30

Prot. 367

AVVISO PUBBLICO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

In applicazione della Legge Regionale n.14 del 06.06.2017 “DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11 NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E IN MATERIA DI PAESAGGIO” e della Deliberazione di Giunta Regionale n.668/2018 “Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017.”

PREMESSO:

Che la Giunta Comunale con Deliberazione nr. 04 del 14.01.2019 ha stabilito che in osservanza della Legge Regionale 14/2017:

“Il suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni attuali e future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio.”

Gli obiettivi sono:

- a) ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050;
- b) individuare le funzioni eco-sistemiche dei suoli e le parti di territorio dove orientare azioni per il ripristino della naturalità, anche in ambito urbano e periurbano;
- c) promuovere e favorire l'utilizzo di pratiche agricole sostenibili, recuperando e valorizzando il terreno agricolo, anche in ambito urbano e periurbano;
- d) individuare le parti di territorio a pericolosità idraulica e geologica, incentivandone la messa in sicurezza secondo il principio di invarianza idraulica e valutandone, ove necessario, il potenziamento idraulico e favorendo la demolizione dei manufatti che vi insistono, con restituzione del sedime e delle pertinenze a superficie naturale e, ove possibile, agli usi

agricoli e forestali; nonché disciplinando l'eventuale riutilizzo, totale o parziale, della volumetria o della superficie, dei manufatti demoliti negli ambiti di urbanizzazione consolidata o in aree allo scopo individuate nel Piano degli interventi (PI), mediante riconoscimento di crediti edilizi o altre misure agevolative;

e) valutare gli effetti degli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia sulla salubrità dell'ambiente, con particolare riferimento alla qualità dell'aria, e sul paesaggio, inteso anche quale elemento identitario delle comunità locali;

f) incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, favorendo usi appropriati e flessibili degli edifici e degli spazi pubblici e privati, nonché promuovendo la qualità urbana ed architettonica ed, in particolare, la rigenerazione urbana sostenibile e la riqualificazione edilizia ed ambientale degli edifici;

g) ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti a frammentazione territoriale, prevedendo il recupero dei manufatti storici e del paesaggio naturale agrario, il collegamento con i corridoi ecologici ed ambientali, la valorizzazione dei manufatti isolati, la rimozione dei manufatti abbandonati;

h) valorizzare le ville venete e il loro contesto paesaggistico, come elemento culturale identitario del territorio veneto;

i) rivitalizzare la città pubblica e promuovere la sua attrattività, fruibilità, qualità ambientale ed architettonica, sicurezza e rispondenza ai valori identitari e sociali della comunità locale, con particolare attenzione alle specifiche esigenze dei bambini, degli anziani e dei giovani, nonché alla accessibilità da parte dei soggetti con disabilità;

l) assicurare la trasparenza amministrativa e la partecipazione informata dei cittadini alle scelte strategiche di trasformazione urbanistico-edilizia, di riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale, anche promuovendo la partecipazione dei diversi soggetti portatori di interessi nei procedimenti di pianificazione;

m) attivare forme di collaborazione pubblico-privato che contribuiscano alla riqualificazione del territorio e della città, su basi di equilibrio economico-finanziario e di programmazione temporale dei procedimenti e delle iniziative in un contesto di prevedibilità, certezza e stabilità della regolazione.

Il Comune di Cinto Caomaggiore

A V V I S A

Che è possibile richiedere la definizione, la modifica o l'inserimento di aree edificabili secondo i principi precedentemente illustrati.

Che è possibile presentare entro trenta giorni (30 giorni) dalla data del presente avviso specifica richiesta.

Che successivamente l'Amministrazione Comunale entro trenta giorni (30 giorni) dalla scadenza del termine di pubblicazione del presente avviso valuterà le istanze e qualora le ritenga coerenti con le finalità espresse dalla Legge Regionale 14/2017 e con la Delibera Giunta Comunale nr. 04 del 14.01.2019 le accoglierà mediante approvazione di una specifica Variante al Piano Regolatore secondo la procedura di cui all'art.14 della LR 14/2017.

Cinto Caomaggiore, li 22 Gennaio 2019



Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Giorgio Moro